

2017

Agevolazioni per l'innovazione



SERCAM ADVISORY è una società di consulenza formata da professionisti iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dei Revisori Contabili e dei Consulenti del Lavoro, di provata ed assoluta esperienza nel settore gestionale amministrativo e fiscale.

Continuative attività di collaborazione con i primari studi professionali in Italia hanno consentito al management di acquisire una professionalità consolidata, permettendo all’impresa di disporre di un’elevata conoscenza nel settore della consulenza societaria, tributaria, consulenza del lavoro, consulenza di direzione e organizzazione aziendale e della consulenza e assistenza alle Persone Fisiche. Il nostro know-how è messo a completa disposizione del cliente al fine di fornire servizi di assistenza con soluzioni esaustive ed integrate in ambito tributario fiscale ed amministrativo. Il grado di differenziazione professionale posseduto dai membri del team permette all’azienda di offrire servizi che spaziano dalla consulenza fiscale, societaria, contabile, amministrativa, alla consulenza del lavoro fino alla consulenza organizzativa e finanziaria per privati e società.

La creazione di un rapporto continuativo, curato e diretto con ogni nostro cliente è un obiettivo primario del gruppo. Facciamo dell’affidabilità nella gestione delle diverse attività finanziarie e contabili la nostra arma vincente, in modo da porci come baluardo per il Cliente nell’attività di accompagnamento nella soluzione delle problematiche imprenditoriali.

SERCAMADVISORY è attiva negli ambiti di:

1. Consulenza aziendale
2. Internazionalizzazione
3. Finanza agevolata e progettazione
4. Servizi alle Imprese.

Offre, inoltre, consulenza, formazione, informazione e servizi qualificati nel campo della finanza agevolata e dei bandi pubblici (europei, nazionali, regionali).

In particolare operiamo per:

- Europrogettazione
- Screening dei Finanziamenti Europei e Regionali
- Ricerca dei Partner
- Consulenza per fundraising
- Finanziamenti agli enti locali
- Finanziamenti agli enti no profit
- Alta formazione

i

<u>FINANZIAMENTI A CARATTERE NAZIONALE</u>	5
<i>PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0</i>	5
<i>IPER E SUPER AMMORTAMENTO</i>	7
<i>CREDITO DI IMPOSTA R&S</i>	9
<i>PATENT BOX</i>	11
<i>BANDO HORIZON 2020</i>	13
<i>SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE (SMART & START)</i>	16
<i>BREVETTI +</i>	18

FINANZIAMENTI A CARATTERE NAZIONALE

Piano Nazionale Industria 4.0

La quarta rivoluzione industriale

L'espressione *Industria 4.0* è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni *wireless* a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (*internet of things and machines*).

Industria 4.0 richiede soluzioni tecnologiche per:

- ottimizzare i processi produttivi
- supportare i processi di automazione industriale
- favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita, gestione integrata della logistica in rete e interoperabilità dei sistemi informativi.

I nuovi processi produttivi si basano in particolare su:

- tecnologie di produzione di prodotti realizzati con nuovi materiali
- meccatronica
- robotica
- utilizzo di tecnologie ICT avanzate per la virtualizzazione dei processi di trasformazione

- sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche.

Il Piano nazionale

I principali paesi industrializzati si sono già attivati a supporto dei settori industriali nazionali in modo da cogliere appieno quest'opportunità. L'Italia ha sviluppato un “Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020” che prevede misure concrete in base a tre principali linee guida:

- operare in una logica di neutralità tecnologica
- intervenire con azioni orizzontali e non verticali o settoriali
- agire su fattori abilitanti.

Le direttive strategiche sono quattro:

- **Investimenti innovativi:** stimolare l'investimento privato nell'adozione delle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0 e aumentare la spese in ricerca, sviluppo e innovazione
- **Infrastrutture abilitanti:** assicurare adeguate infrastrutture di rete, garantire la sicurezza e la protezione dei dati, collaborare alla definizione di standard di interoperabilità internazionali
- **Competenze e Ricerca:** creare competenze e stimolare la ricerca mediante percorsi formativi *ad hoc*
- **Awareness e Governance:** diffondere la conoscenza, il potenziale e le applicazioni delle tecnologie Industria 4.0 e garantire una *governante* pubblico-privata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Iper e Super Ammortamento

A cosa serve

A supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Vantaggi

- **Iper-ammortamento:** supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in *leasing*
- **Superammortamento:** supervalutazione del 140% degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing. Per chi beneficia dell'iperammortamento possibilità di fruire dell'agevolazione anche per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT).
- Il beneficio è cumulabile con:
 - Nuova Sabatini
 - Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo
 - Patent Box
 - Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE)
 - Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative
 - Fondo Centrale di Garanzia

A chi si rivolge

A tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Come si accede

- Si accede in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione
- Il diritto al beneficio fiscale matura quando l'ordine e il pagamento di almeno il 20% di anticipo sono effettuati entro il **31 dicembre 2017** e la consegna del bene avviene entro il **30 giugno 2018**.
- Per gli investimenti in iper-ammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'[allegato A](#) o all'[allegato B](#) della legge di Bilancio 2017.

Credito di Imposta R&S

A cosa serve

A stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese.

Vantaggi

Il credito d'imposta del 50% su spese incrementali in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi.

Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e privative industriali

La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.

Il beneficio è cumulabile con:

- Superammortamento e Iperammortamento
- Nuova Sabatini
- Patent Box
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE)
- Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative
- Fondo Centrale di Garanzia

A chi si rivolge

- Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano
- Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo
- Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

Come si accede

- Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico
- Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.

Patent Box: tassazione agevolata sui redditi derivanti dalle opere di ingegno

Il decreto "Patent Box" introduce un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Possono esercitare l'opzione i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata e dal titolo giuridico in virtù del quale avviene l'utilizzo dei beni.

L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile.

Rientrano nell'ambito dell'agevolazione i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali per invenzione e per modello di utilità e certificati complementari di protezione, di marchi, di disegni e modelli e di informazioni aziendali e di esperienze tecnico-industriali che siano proteggibili come informazioni segrete in base alla legge, con ciò dovendosi intendere i beni immateriali brevettati o registrati, in corso di brevettazione o registrazione.

Il regime ha l'obiettivo di rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, tutelando al contempo la base imponibile italiana, in quanto:

1. incentiva la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere;
2. incentiva il mantenimento dei beni immateriali in Italia, evitandone la ricollocazione all'estero;
3. favorisce l'investimento in attività di ricerca e sviluppo.

Il regime si pone in continuità con i modelli progressivamente introdotti in altri Stati membri della Comunità Europea (Belgio, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna) ed è conforme ai principi elaborati in ambito OCSE con riferimento alla disciplina fiscale per la tassazione dei proventi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali.

Il decreto "Patent Box", emesso di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato adottato in attuazione dell'art. 1, commi 37 – 43 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità) come modificato dal Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (Investment Compact) convertito in legge con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33.

Bando Horizon 2020

Questa sezione si riferisce al bando a valere su risorse PON “Imprese e competitività” 2014-2020. La voce relativa [precedente bando Horizon 2020](#) (chiusura sportello 28 ottobre 2014) è consultabile online in una sezione dedicata.

L'intervento del Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020 FESR in favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 è stato disciplinato con [decreto ministeriale 1 giugno 2016](#). La dotazione finanziaria è di **180 milioni di euro**, di cui 150 milioni di euro per i progetti di ricerca e sviluppo realizzati nelle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e 30 milioni di euro per i progetti di ricerca e sviluppo realizzati nelle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3. del Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR.

Il bando prevede inoltre l'agevolabilità, a condizione che rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando stesso, ivi compreso l'avvio del progetto dopo la presentazione della domanda nei termini previsti bando medesimo, dei cosiddetti “Progetti Seal of excellence”, cioè dei progetti di ricerca e sviluppo presentati nella fase 2 del Programma Strumento PMI “Orizzonte 2020”, a cui è stato riconosciuto, nell'ambito dell'iniziativa pilota della Commissione europea “Seal of excellence”, un sigillo di eccellenza che attesta la valutazione positiva ottenuta dal progetto, ma che non sono stati finanziati per mancanza di un'adeguata copertura finanziaria.

Con [decreto ministeriale 8 novembre 2016](#) le risorse finanziarie sono state incrementate per le regioni "meno sviluppate" per un importo pari a 140 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile e del Programma nazionale complementare di azione e coesione "Imprese e competitività" 2014-2020 ("POC IC").

Termini e modalità di presentazione delle domande

Con [decreto direttoriale 4 agosto 2016](#), modificato dal [decreto direttoriale 14 settembre 2016](#), sono definiti il termine di apertura e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni, le condizioni, i punteggi massimi e le soglie minime per la valutazione delle stesse, nonché le modalità di presentazione delle domande di erogazione, i criteri per la determinazione e la rendicontazione dei costi ammissibili e ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo.

La domanda di agevolazioni e la documentazione devono essere redatte e presentate in via esclusivamente telematica dalle ore 10.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal 17 ottobre 2016, pena l'invalidità e l'irricevibilità, utilizzando la procedura disponibile nel [sito internet del Soggetto gestore](#) per la richiesta delle agevolazioni a valere sul bando Progetti di R&S negli ambiti tecnologici di Horizon 2020 – Bando PON I&C 2014-2020.

Le attività inerenti alla predisposizione della domanda di agevolazioni e della documentazione da allegare alla stessa possono essere svolte dai soggetti proponenti anche prima dell'apertura del termine di presentazione delle domande. A tal fine la procedura di compilazione guidata è stata resa disponibile nel [sito internet del Soggetto gestore](#) a partire dal 3 ottobre 2016.

Con [decreto direttoriale 17 ottobre 2016](#), in considerazione dei problemi tecnici verificatisi nel primo giorno di presentazione delle domande tramite la procedura telematica, è stata disposta la proroga della chiusura del predetto primo giorno di presentazione al 18 ottobre 2016. Conseguentemente, le domande presentate dalle ore 10.00 alle ore 19.00 dei giorni 17 e 18 ottobre 2016 si intendono come presentate nello stesso giorno.

Con [decreto direttoriale 18 ottobre 2016](#) è disposta, a partire dalle ore 19.00 del 18 ottobre 2016, la sospensione dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni.

Graduatorie

Il decreto direttoriale 24 ottobre 2016 ha definito la graduatoria delle domande per l'ammissione all'istruttoria.

Con [decreto direttoriale 22 dicembre 2016](#), a seguito delle segnalazioni pervenute dalle imprese interessate di errori formali dalle stesse commesse nella digitazione dei dati di bilancio, è stata definita una nuova graduatoria, che annulla e sostituisce quella formata con decreto 24 ottobre 2016. In base a tale graduatoria e tenuto conto delle risorse rese disponibili dal decreto 1 giugno 2016, così come integrate con decreto 8 novembre 2016 (ulteriori 140 milioni di euro per le regioni meno sviluppate), si procede all'ammissione all'istruttoria delle domande pervenute secondo l'ordine decrescente del relativo punteggio, prevedendo un opportuno overbooking, stimato in base alle risultanze istruttorie degli analoghi bandi a valere sul Fondo per la crescita sostenibile. Naturalmente l'ammissione all'istruttoria non garantisce l'agevolabilità. Infatti, a parte l'esito istruttorio, i progetti saranno agevolati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Ciascuna impresa può rilevare lo "stato" della propria domanda accedendo al sito del Soggetto gestore con le credenziali ricevute. Le domande ammesse in istruttoria sono identificate da uno stato differente da "spedita".

Informazioni

Eventuali quesiti possono essere inviati all'indirizzo mail: rs-horizon2020@mise.gov.it.

Alle richieste di chiarimenti pervenute viene fornita una risposta attraverso le [FAQ](#).

Non verranno date risposte a quesiti relativi a casi specifici ma solo a quelli aventi carattere generale relativi all'interpretazione delle disposizioni attuative.

Sostegno alle startup innovative (Smart&Start)

Al fine di promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 13 novembre 2014, è stato riordinato il regime di aiuto denominato Smart&Start (di cui ai decreti ministeriali 6 marzo 2013 e 30 ottobre 2013), che è ora finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative (come definite dall'art. 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012 e iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese) ed è applicabile sull'intero territorio nazionale.

Il nuovo intervento prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa:

- caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o
- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
- finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

I benefici per le start-up innovative sono rappresentati da un finanziamento agevolato senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile, e, per le sole imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, da servizi di tutoraggio tecnico-gestionale.

Termini e modalità di presentazione domande

Con [circolare del Ministro dello sviluppo economico n. 68032 del 10 dicembre 2014](#) sono stati definiti aspetti rilevanti per l'accesso alle agevolazioni e il funzionamento del regime di aiuto .

Soggetto gestore dell'intervento è Invitalia S.p.a., alla quale sono pertanto affidati gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e l'effettuazione di monitoraggi, ispezioni e controlli.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12 del 16 febbraio 2015 esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nella sezione dedicata sul sito invitalia.it secondo le modalità e gli schemi ivi indicati.

Modalità di erogazione

Su modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni sono fornite specificazioni nella circolare 10 dicembre 2014, n. 68032. Con il decreto direttoriale 20 luglio 2015 sono state stabilite, successivamente alla sottoscrizione della [convenzione tra MISE e ABI](#), le specifiche modalità per l'erogazione delle quote di finanziamento agevolato sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del decreto ministeriale 24 settembre 2014.

Attribuzione ulteriori risorse finanziarie

Con [decreto ministeriale 17 dicembre 2015](#) sono state destinate ulteriori risorse a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, nella misura di 20 milioni di euro, per il finanziamento degli interventi in favore delle start-up innovative localizzate nelle regioni del Centro-Nord.

Con [decreto ministeriale 9 agosto 2016](#) sono state destinate ulteriori risorse a valere sul PON I&C , nella misura di euro 45.500.000,00 per le start-up innovative localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Per maggiori informazioni visita la sezione dedicata di smartstart.invitalia.it

Brevetti +

AVVISO

In un comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282, serie generale, il Ministero dello Sviluppo Economico avvisa della sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro piccole e medie imprese.

In considerazione dell'esaurimento delle risorse stanziate a seguito delle domande pervenute, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è sospesa l'acquisizione del protocollo on line preordinato alla presentazione delle domande di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro piccole e medie imprese di cui agli avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n.179 del 3.8.2011 e n.182 del 7.8.2015.

Cos'è

Brevetti+ è l'incentivo per le piccole e medie imprese che vogliono brevettare le proprie idee e valorizzarle sotto il profilo economico.

Premi per la brevettazione

I *Premi per la brevettazione* favoriscono il deposito delle domande di brevetto nazionale e l'estensione dei brevetti all'estero.

I premi possono essere richiesti da **microimprese e Pmi**:

- con sede legale e operativa in Italia e che hanno avviato almeno una di queste attività:
 - depositato una o più domande di brevetto nazionale dal 1° gennaio 2011

- esteso una o più domande di brevetto nazionale all'European Patent Office (EPO) dal 1° gennaio 2011
- esteso una o più domande di brevetto nazionale al [World Intellectual Property Organization](#) (WIPO) dal 1° gennaio 2010
- alla data di presentazione della domanda devono aver ottenuto i risultati indicati nell'[Elenco dei risultati](#).

Ogni impresa può ottenere premi fino a **30.000 euro** complessivi. E' possibile presentare al massimo **5 richieste** per ogni [tipologia di premio](#).

Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti

Invitalia sostiene la valorizzazione dei risultati della ricerca delle micro, piccole e medie imprese con gli *Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti*.

L'obiettivo è rendere le aziende più competitive, perché i brevetti accelerano la redditività, la produttività e lo sviluppo di mercato.

Gli incentivi sono destinati alle imprese con sede legale e operativa in Italia in possesso di **almeno uno dei seguenti requisiti**:

- sono titolari di uno o più brevetti
- hanno depositato una o più domande di brevetto che presentino le seguenti caratteristiche:
 - rapporto di ricerca con esito non negativo (in caso di deposito nazionale all'UIBM);
 - richiesta di esame sostanziale all'EPO (in caso di deposito per brevetto europeo);
 - richiesta di esame sostanziale al WIPO (in caso di deposito per brevetto internazionale PCT);

- sono in possesso di una opzione d'uso o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di uno o più brevetti, con soggetti titolari anche esteri.

L'agevolazione massima è di **70.000 euro**, non può superare l'80% dei costi ammissibili ed è concessa nel regime del *de minimis*.

Si può presentare una richiesta di agevolazioni anche per più brevetti collegati (grappolo di brevetti), purché riconducibile a un'unica strategia di valorizzazione economica.